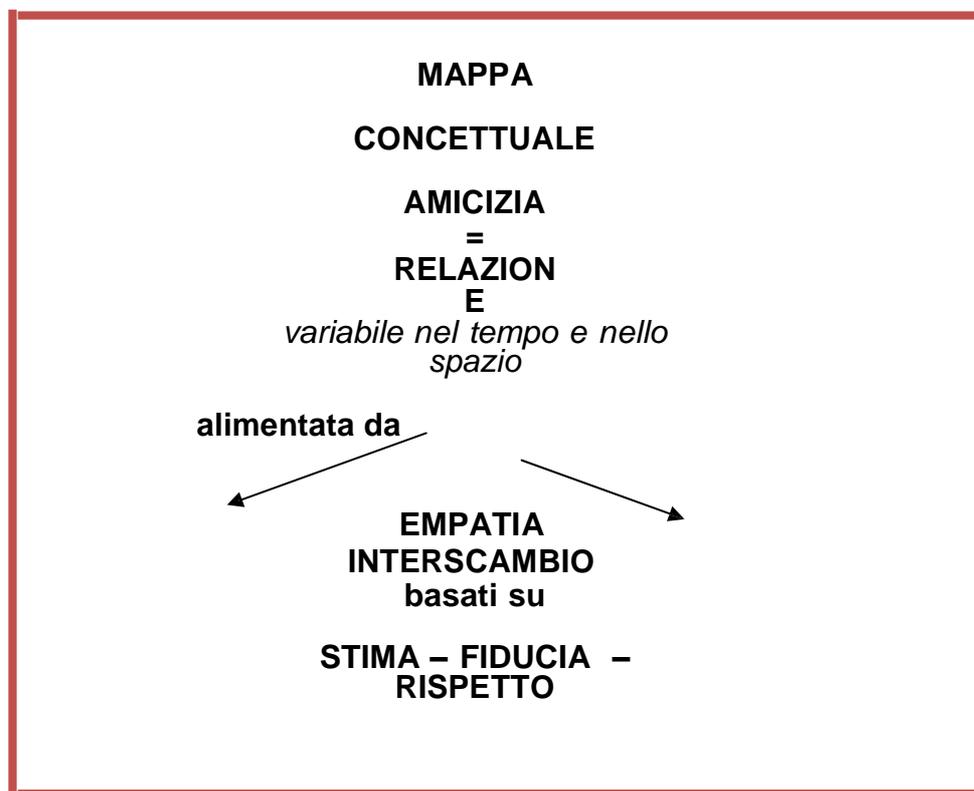


UNITA' DI APPRENDIMENTO L'AMICIZIA

Classe IV C Scuola Primaria L. DA VINCI
I.C. SANZIO FALCONARA M.MA insegnante BRUNO ELENA
a.s. 2016/2017



OBIETTIVO FORMATIVO: prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto reciproco, del dialogo e della stima.

Competenze di cittadinanza mondiale (G L) avviate.	Si sa decentrare (= decentramento, pluralità dei punti di vista). Coglie relazione, interconnessioni. Assume un pensiero critico Sa costruire se stesso in quanto soggetto sociale.
Competenze disciplinari avviate	Approfondisce la conoscenza di sé; riflette sul proprio comportamento nei confronti degli amici; si sforza di correggere eventuali inadeguatezze.
Competenze trasversali avviate	Impara ad imparare. Acquisisce ed interpreta informazioni. Agisce in modo autonomo responsabile. Ha competenze sociali e civiche.
Soggetti con cui si intende collaborare	Famiglia, amici, scuola

1) CONVERSAZIONE CLINICA

Obiettivo: rilevare le conoscenze spontanee sul concetto di amicizia.

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fa l'alunno
<p>Per introdurre l'argomento chiede agli allievi di mettersi in circle time, spiega la regola e la funzione de svolgimento della conversazione clinica.</p> <p>Pone una serie di domande stimolo.</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Che cosa ti fa venire in mente la parola "amicizia"?</i>2. <i>Come si forma ?</i>3. <i>Quali sono le caratteristiche del vero amico?</i>4. <i>Che cosa unisce due amici?</i>5. <i>Quando finisce l'amicizia?</i>	<p>Si dispone in circle time e ascolta.</p> <p>Risponde uno per volta alle domande stimolo. Ascolta i compagni.</p>

Organizzazione/Metodo: conversazione clinica

Raggruppamento alunni: lavoro gruppo classe

Mezzi e strumenti: spazio organizzato per il circle time; protocollo di domande: fogli e penna/PC per la trascrizione.

Protocollo di Conversazione Clinica

<p>Che cosa ti fa venire in mente la parola "amicizia" ?</p> <p>Romina Una persona che ti vuole bene, non ti molla mai, ha voglia di stare con te, non lo fa solo per far sentire bene te, anche lui ne ha voglia</p> <p>Camilla Un amico non ti lascia quando sei triste, ti rispetta</p> <p>Valentina Le amiche ti stanno sempre vicino nel momento del bisogno anche quando sei triste, ti accolgono come se fossero delle mamme</p> <p>Alex Quando incontri un bambino , giochi con lui e diventi suo amico</p> <p>Davide Volersi bene</p> <p>Nicolò L. L'amico è qualcuno che ti aiuta nel momento del bisogno, ti fa stare bene quando sei triste, ti rallegra</p> <p>Francesco I. Quando qualcuno prende in giro il tuo amico, tu lo difendi</p> <p>Francesco Ca Tutti si vogliono bene, se c'è un bullo tu non ci sei amico</p> <p>Giulia Non importa se un amico viene da un'altra nazione oppure se il colore della pelle è diverso dal nostro, se ti fa stare bene è tutto quello che ti serve</p> <p>Lorenzo Giocare insieme</p> <p>Francesco Ce Avere rispetto per l'amico</p>	<p>Alla prima domanda "Che cosa ti fa venire in mente la parola amicizia?" "alcuni evidenziano la dimensione affettiva (<i>volersi bene, stare bene insieme, essere allegri</i>) altri le qualità (<i>sincerità; rispetto</i>); altri ancora i comportamenti (<i>l'amico ti aiuta, ti difende, non esclude, non ti molla mai</i>) . Un allievo afferma che l'amico può essere anche di un'altra etnia. C'è infine chi afferma che un bullo non può essere un amico.</p>
--	--

Ilaria Non escludere mai nessuno Tommaso Allegria, sincerità Agata Volersi bene Angelica Aiutarsi	
--	--

Che cos'è l'amicizia ?

Lorenzo Amore verso gli altri

Nicolò P. Pace

Davide Gioia

Romina E' un mondo dove tutti gli amici non si nascondono niente , dove ci si vuole bene, dove non si esclude nessuno

Riccardo Quando un amico è triste o arrabbiato parla con te

Camilla E' un mondo dove tutti si rispettano

Valentina Se uno ti fa un dispetto lo devi perdonare perché magari in passato gli hai fatto cose peggio

Agata E' un'emozione che non va mai via

Tommaso E' una cosa bella , ti fa stare bene insieme agli altri

Noemi L'amicizia è quando tu sei disposto a dare tutto per l'altra persona

Alex E' una parola per rispettare gli altri

Nicolò L. E' un sentimento che non si spegne mai

Francesco Ca E' un amore per tutti

Enzo E' un sentimento che ti fa sentire molto bene

Francesco I. Non dura un giorno ma dura per sempre

Matteo C E' come una lucciola che ti segue ovunque, che ti illumina, non si spegne mai e ti difende

Nicolò P L'amico non ti tradisce mai

Lorenzo E' una luce che brilla per sempre

Sara E' un dono prezioso

Alla seconda domanda "Che cosa è l'amicizia?" gli alunni ribadiscono che l'amicizia è un sentimento importante, che non si spegne mai, che indica rispetto, pace, gioia, amore, inclusione, fedeltà. Alcuni precisano che l'amico è disposto a dare se stesso per l'altro e che l'amicizia è un dono prezioso. Un allievo definisce un amico come una lucciola che illumina la via.

Come si forma ?

Francesco Ca Ci vogliono due o più amici veri che non ti tradiranno mai

Romina L'amico mi fa sentire bene e mi può aiutare in futuro

Angelica Si forma **conoscendosi**

Valentina Quando passi del tempo con una persona vedi che ha **caratteristiche in comune** con te **e che puoi costruire con l'amico qualcosa**

Camilla Parlando

Riccardo **Stando insieme, facendo cose insieme,** giocando

Nicolò L **Quando due persone si incontrano, si divertono e pensano che si aiuteranno in futuro**

Francesco Ce **Non avendo paura della persona che conosci**

Giulia **Quando una persona si fida di te**

Alla terza domanda " Come si forma?" gli alunni rispondono chiamando in causa la conoscenza , le caratteristiche comuni, lo stare insieme, il fare e il divertirsi insieme, l'incontrarsi, la convinzione di ricevere un vicendevole aiuto; la fiducia. Un ragazzino precisa che non bisogna avere paura delle persone, mentre il sapere di poter costruire qualcosa insieme è essenziale per un altro allievo.

Quali sono le caratteristiche del vero amico?

Noemi Una persona che non ti tradisce mai
Tommaso Sincero, pronto a perdonare, divertente
Angelica Gentile, che ti vuole bene in modo sincero
Matteo C Gentile e pronto a divertirsi
Valentina Non si vergogna di me anche quando faccio cose strane ma divertenti, simpatico e scherzoso
Giulia Pronto a tutto pur di farti felice e di farti sentire bene
Agata Sincero, ti deve appoggiare in tutte le cose che fai
Nicolò L. Non importa com'è esteriormente ma come si comporta con te, non ha senso se ti usa e ti butta via come un rotolo di carta igienica
Romina Ti aiuta nei momenti di difficoltà
Camilla E' una persona che ti rispetta
Nicolò P. E' generoso con te, non è una persona che ti vuole far fare cose che non vuoi fare
Lorenzo Si trova bene quando gioca con te
Riccardo Non ti lascia mai solo
Davide L'amico non mi prende in giro
Thomas E' una persona che non ti porta in strade sbagliate e che ti aiuta

Alla quarta domanda "Quali sono le caratteristiche del vero amico?" le qualità richieste sono la gentilezza, la sincerità, la simpatia, la generosità, la disponibilità a renderti allegro, a farti divertire, a farti stare bene, ad appoggiarti nelle diverse situazioni, ad aiutarti, a rispettarci, a non lasciarti mai solo, a non tradirti mai. Un allievo aggiunge che il vero amico è chi non ti porta in strade sbagliate.

Quando finisce l'amicizia?

Ilaria Quando un amico ti delude, ti fa male e ti prende in giro
Romina Ti tradisce, ti vuole solo perché hai giochi belli
Nicolò P E' invidioso, ti fa del male
Camilla Non ti calcola più, va con gli altri e ti disprezza
Davide L'amico si trasferisce in un'altra città e non ci si vede più
Samuel Quando ti escludono sempre dai giochi
Valentina Quando ti trascura per stare con gli altri, quando ti prende in giro
Giulia Quando ti tratta male con gli altri amici, quando parla male di te con gli altri per farsi bello
Tommaso Quando ti fa del male
Riccardo Quando sta con altri bambini e a te non ti calcola più
Francesco Ce Quando si discute e ti arrabbi
Sara Quando ti fa un dispetto
Angelica Quando ti tratta male

Alla quinta domanda "Quando finisce l'amicizia?" gli alunni evidenziano che il tradimento, l'esclusione, l'indifferenza, l'allontanamento fisico, il disprezzo, la preferenza verso altri compagni, le maldicenze, i dispetti, i trattamenti sgarbati determinano la fine di un'amicizia.

Analisi della Conversazione Clinica

Alla prima domanda "Che cosa ti fa venire in mente la parola amicizia?" alcuni evidenziano la dimensione affettiva (*volersi bene, stare bene insieme, essere allegri*) altri le qualità (*sincerità; rispetto*); altri ancora i comportamenti (*l'amico ti aiuta, ti difende, non esclude, non ti molla mai*). Un allievo afferma che l'amico può essere anche di un'altra etnia. C'è infine chi afferma che un bullo non può essere un amico.

Alla seconda domanda "Che cosa è l'amicizia?" gli alunni ribadiscono che l'amicizia è un sentimento importante, che non si spegne mai, che indica rispetto, pace, gioia, amore, inclusione, fedeltà. Alcuni precisano che l'amico è disposto a dare se stesso per l'altro e che l'amicizia è un dono prezioso. Un allievo definisce un amico come una lucciola che illumina la via.

Alla terza domanda "Come si forma?" gli alunni rispondono chiamando in causa la conoscenza, le caratteristiche comuni, lo stare insieme, il fare e il divertirsi insieme, l'incontrarsi, la convinzione di ricevere un vicendevole aiuto; la fiducia. Un ragazzino precisa che non bisogna avere paura delle persone, mentre il sapere di poter costruire qualcosa insieme è essenziale per un altro allievo.

Alla quarta domanda "Quali sono le caratteristiche del vero amico?" le qualità richieste sono la gentilezza, la sincerità, la simpatia, la generosità, la disponibilità a renderti allegro, a farti divertire, a farti stare bene, ad appoggiarti nelle diverse situazioni, ad aiutarti, a rispettarci, a non lasciarti mai solo, a non tradirti mai. Un allievo aggiunge che il vero amico è chi non ti porta in strade sbagliate.

Alla quinta domanda "Quando finisce l'amicizia?" gli alunni evidenziano che il tradimento, l'esclusione, l'indifferenza, l'allontanamento fisico, il disprezzo, la preferenza verso altri compagni, le maldicenze, i dispetti, i trattamenti sgarbati determinano la fine di un'amicizia.

MAPPA MENTALE

<p>L'amicizia è:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>volersi bene, stare bene insieme, essere allegri</i>• <i>sincerità; rispetto</i>• <i>aiuto, difesa, inclusione</i>• <i>stare sempre insieme</i>• <i>un sentimento importante</i>• <i>pace, gioia, amore, fedeltà.</i>• <i>un dono prezioso</i>• <i>una lucciola che illumina la via.</i>• <i>dare se stessi per l'altro</i> <p>L'amicizia si forma:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>per conoscenza</i>• <i>per il possesso di caratteristiche comuni</i>• <i>per il divertirsi insieme</i>• <i>per aiutarsi a vicenda</i>• <i>per costruire qualcosa di essenziale insieme.</i>	<p>Le caratteristiche del vero amico sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>gentilezza, sincerità, simpatia, generosità,</i>• <i>la disponibilità a renderti allegro, a farti divertire, a farti stare bene, ad appoggiarti nelle diverse situazioni, ad aiutarti, a rispettarci, a non lasciarti mai solo, a non tradirti mai, a non portarti sulla strada sbagliata.</i> <p>L'amicizia finisce per :</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>tradimento,</i>• <i>esclusione,</i>• <i>l'indifferenza,</i>• <i>allontanamento fisico,</i>• <i>disprezzo,</i>• <i>preferenza verso altri compagni,</i>• <i>maldicenze,</i>• <i>dispetti,</i>• <i>trattamenti sgarbati</i>
--	--

Commento alla Conversazione Clinica

Le conoscenze spontanee evidenziano che il tema dell'amicizia è molto sentito dagli allievi, i quali enunciano una serie di situazioni e qualità richieste dall'amicizia che si percepiscono più come attese che come esperienze realmente vissute. Si nota, infatti, una serie di affermazioni generiche che contrastano poi con quanto affermato successivamente in relazione alla perdita

dell'amicizia. L'amico "sognato" è gentile, simpatico, allegro, disponibile, un dono, una lucciola che illumina il cammino, ma al contempo l'amico "reale" può fare maldicenze, ricorrere al disprezzo, all'esclusione, al tradimento ... Queste ultime affermazioni, mentre denotano una sorta di contrasto tra *l'amico sognato* e *quello reale*, evidenziano la valutazione sbagliata da parte di chi poi si sente deluso, perché una persona veramente gentile non potrebbe mai essere al tempo stesso sprezzante e maldicente. Questa riflessione apre una pista educativa estremamente interessante in quanto invita a riflettere sulle abilità sociali dei ragazzi di saper effettivamente mettere in gioco la capacità di scegliere tra chi può essere amico e chi, invece, non può diventarlo. Aiuta a entrare in questo filone di pensiero la frase di chi dice che un bullo non può essere un vero amico. Qui si può attivare una strategia dialettica del tipo:

Problema	Soluzione proposte	Argomenti a sostegno	Conferma soluzione
Un bullo può essere un vero amico?	No, in quanto un vero amico riscuote fiducia.	La fiducia richiede	Contrastare un bullo è necessario per

2) Il gioco della ragnatela – questionario

Obiettivo socio-affettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggruppamento alunni	Media	Tempo	I. G. L
Cogliere il valore che ha l'amicizia per ciascuno.	Italiano/Matematica	Attività ludica "La ragnatela dell'amicizia" Questionario. Tabulazione dei risultati. Grafico. Esposizione orale.	Attività ludica; linguistica; discussione orientata	Individual e, gruppo classe	Gomitolo Ambiente classe, foglio, penne	2 h	Decentramento/Pluralità dei punti di vista

Si chiede ai bambini di disporsi seduti in cerchio per terra. A uno di loro si affida il capo di un gomitolo, che dev'essere poi lanciato a un amico che, a sua volta, tenendo il filo ben teso, lo lancerà a un altro, e così via, fino ad arrivare all'ultimo compagno, che terminerà collegandosi al primo. In questo modo si formerà una grande ragnatela (i cui fili possono essere scavalcati dai bambini tentando di non calpestarli).

Si può predisporre in anticipo il disegno del cerchio segnando sulla circonferenza tanti punti quanti sono i bambini (basta dividere 360 per il numero dei bambini e, con il goniometro, assegnare i punti corrispondenti). Poi si scrive il nome di ognuno seguendo la disposizione nel cerchio e si collegano graficamente i nomi secondo il percorso della ragnatela. Al termine si fotocopia il disegno, se ne dà una copia a ogni bambino, che lo decora a piacere.

4	<i>Il mio amico (amica) e io ci aiutiamo spesso nel fare i compiti .</i>	
5	<i>Se qualcosa mi va male a scuola, ne parlo con il mio amico (amica)</i>	
6	<i>Spesso mi piace fare a gara con i miei amici .</i>	
7	<i>Soltanto il mio amico (amica) mi capisce davvero.</i>	
8	<i>Mi fido soltanto dei miei genitori.</i>	
9	<i>Quando sono arrabbiato, se sto un po' con i miei amici mi passa .</i>	
10	<i>Mi confido preferibilmente con la mamma o con il papà.</i>	
11	<i>Mi confido preferibilmente con i miei fratelli o cugini</i>	
12	<i>Se mi prendono in giro a scuola o in qualche altra occasione, ne parlo soltanto con i miei genitori o con qualcuno di casa.</i>	
13	<i>Se mi sento giù, cerco di andare a giocare con i miei amici.</i>	
14	<i>A volte faccio i compiti con un gruppetto di compagni.</i>	
15	<i>Il numero del mio amico (amica) è quello più "gettonato" del mio telefono.</i>	
16	<i>Conosco a memoria la data del compleanno dei miei migliori amici</i>	
17	<i>Mi piace parlare con qualcuno di casa di ciò che faccio con i miei amici.</i>	
18	<i>Rispondo subito agli sms del mio amico (amica).</i>	
19	<i>Quando compero qualcosa di nuovo ,penso se piacerebbe anche al mio amico (amica).</i>	
20	<i>Io e il mio amico (amica) abbiamo gli stessi interessi in fatto di gioco, sport, divertimento, musica, computer, e c c</i>	

3) FILM : RED E TOBY NEMICI- AMICI

Obiettivo cognitivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggruppamento. alunni	Media	Tempo	I. G
Comprendere le complesse dinamiche amicali.	Italiano/Arte e immagine/Cittadinanza	<p>Presentazione di un aforisma: “Un amico conosce la melodia del nostro cuore e la canta quando ne dimentichiamo le parole”.(C.S. Lewis) Discussione: Cosa ti fa venire in mente quest’aforisma? Che cosa significa per te che un amico conosce le melodie del nostro cuore?</p> <p>Testo: “Ti è mai accaduto che qualcuno conoscesse la melodia del tuo cuore?” Racconta.</p> <p>Visione del film “ Red e Toby nemici-amici” Discussione Riproduzione con un elaborato grafico lo stato d’animo che ha suscitato la visione del film. Costruzione di un cartellone.</p>	Visione del video; discussione orientata; costruzione di cartellone; scrittura di testi.	Gruppo classe; a coppie; individuale.	Internet ; cartellone; fogli da disegno, quaderno	2 h	Decentramento/empatia.

Riflessioni sul film “ **Red e Toby nemici-amici**”

- Come nasce l’amicizia tra Red e Toby?
- Chi ostacola la loro amicizia? Perché?
- Quando si rivedono dopo l’inverno che cosa succede?
- Perché Toby si arrabbia con Red?
- Che cosa fa la signora Tweed per mettere in salvo Red?
- Chi incontra Red nella foresta?
- Che cosa fa Amos il cacciatore?
- Quali sono i gesti di amicizia dei due protagonisti alla fine del film?
- Che cosa comprendono I due amici alla fine?

Prendere coscienza del valore dell'amicizia.	Italiano/Musical/	<p>Lettura della storia " Il carnevale degli insetti". Domande di riflessione</p> <p>Trasformazione della storia in una filastrocca, mettendo in risalto il legame dell'amicizia tra gli insetti.</p> <p>Lettura delle poesie " La filastrocca del vero amico " , "Avere un amico " e "Amico è per sempre"</p> <p>domande di riflessione.</p> <p>Lettura/racconto e visione di filmati del capitol XX La volpe e il Piccolo Principe" - "Il piccolo principe" di Saint – Exupery Spiegazione di frasi.</p> <p>Proposta di un testo: " <i>Tu hai mai "addomesticato" qualcuno? Com'è accaduto? Che cosa hai provato?" Racconta.</i></p> <p>Canti Amico è di Dario Baldan Bembo Un amico è così di Laura Pausini Quando l'amicizia di Laura Pausini</p>	Lettura/a scolta; discussione orientata; recita di una filastrocca ; ascolto e canto di una canzone.	gruppo classe; individual e. A gruppi.	testi	6 h	Interdipendenza globale
--	-------------------	---	--	---	-------	-----	-------------------------

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

In un bellissimo giardino vivevano molti insetti. Ogni piccola creatura aveva una caratteristica particolare: le ali colorate, il corpo affusolato, le zampette lunghe, il pungiglione, le antennine...I piccoli insetti del giardino, decisero così di festeggiare il Carnevale, e iniziarono a preparare una festa in maschera sui fiori più colorati e sulle foglie più belle. Tuttavia, anche in occasione della festa c'erano dei dissapori tra gli insetti. Un bruco verdino veniva maltrattato da tutti per via del suo aspetto. Solo la simpatica lumachina e lo scarafaggio, ancor più brutto del bruco, volevano fargli compagnia. I tre animaletti avevano stretto grande amicizia tra di loro.

Insieme facevano lunghe chiacchierate in mezzo all'erba, e quando era l'ora dei pasti rosicchiavano le foglie tenere e dolci di quel giardinetto opulento. Per il Carnevale, avevano deciso di colorare i loro brutti corpicini con il polline dei fiori. Tutti e tre insieme si divertivano tanto, e quando il piccolo bruco venne deriso da tutti perché anche se tinto con il polline era ugualmente brutto, gli altri due lo difesero con coraggio. Mancavano poche ore alla festa di carnevale, ed i tre amici erano totalmente dipinti di giallo ed arancione! Mentre i tre insetti stavano per giungere alla grande festa in maschera, il bruco ebbe un malore, e dovette distendersi sotto una foglia. Il bruchino era molto pallido, non riusciva più nemmeno a muoversi, e dopo un pò si irrigidì e rimase immobile.

La fedele lumachina ed il sensibile scarafaggio erano molto avviliti, e non riuscendo a comprendere quel che stava succedendo al loro amico, si disperarono e rimasero con il bruco sofferente. Pensavano che il polline avesse causato la malattia del bruco, e non sapevano darsi pace. Persa ogni speranza per il povero bruco, i due piccoli amici andarono a raccogliere

qualche petalo per porlo sul corpo del loro piccolo amico. La festa iniziò lo stesso, nella totale indifferenza degli altri insetti che volevano divertirsi a tutti i costi..... quando però la lumachina e lo scarafaggio andarono a portare i fiori sul luogo dove il bruco giaceva, si accorsero che dalle spoglie del bruchino era nata una bellissima farfalla dai mille colori, che, aperte le ali, cominciò a volare attorno ai suoi due amici affezionati. Dopo il prodigioso cambiamento del piccolo bruco, molti insetti si avvicinarono a quell' esserino meraviglioso per fare amicizia, ammirando il nuovo aspetto della creatura.

La farfalla si era trasformata, ma non aveva affatto perso la memoria! Solo la lumachina e lo scarafaggio le erano rimasti accanto in punto di morte, e solo loro avevano portato i fiori sul suo corpicino di bruco! E ancora solo la lumachina e lo scarafaggio avevano tenuto compagnia a quell'esserino strisciante e verdastro che era stato allontanato da tutti, anche durante la festa di Carnevale! Se solo quegli insensibili avessero visto i come solo la lumachina e lo scarafaggio erano spaventati e addolorati quando il bruco era paralizzato sotto la foglia, prima della trasformazione, avrebbero compreso cos'è l'affetto di un amico. La farfalla volava con le sue ali delicate e meravigliose, e tutti gli altri insetti vestiti a festa risultavano bruttissimi

rispetto a lei. La farfalla, dopo quel meraviglioso Carnevale, non si allontanò mai più dai suoi due amici, perché non avrebbe mai potuto dimenticare chele erano rimasti sempre accanto.

Rossana Costantino

Domande di comprensione:

Dove si svolge la storia?

Chi veniva maltrattato da tutti e perché?

Chi aveva per amici?

Che cosa accadde il giorno di Carnevale?

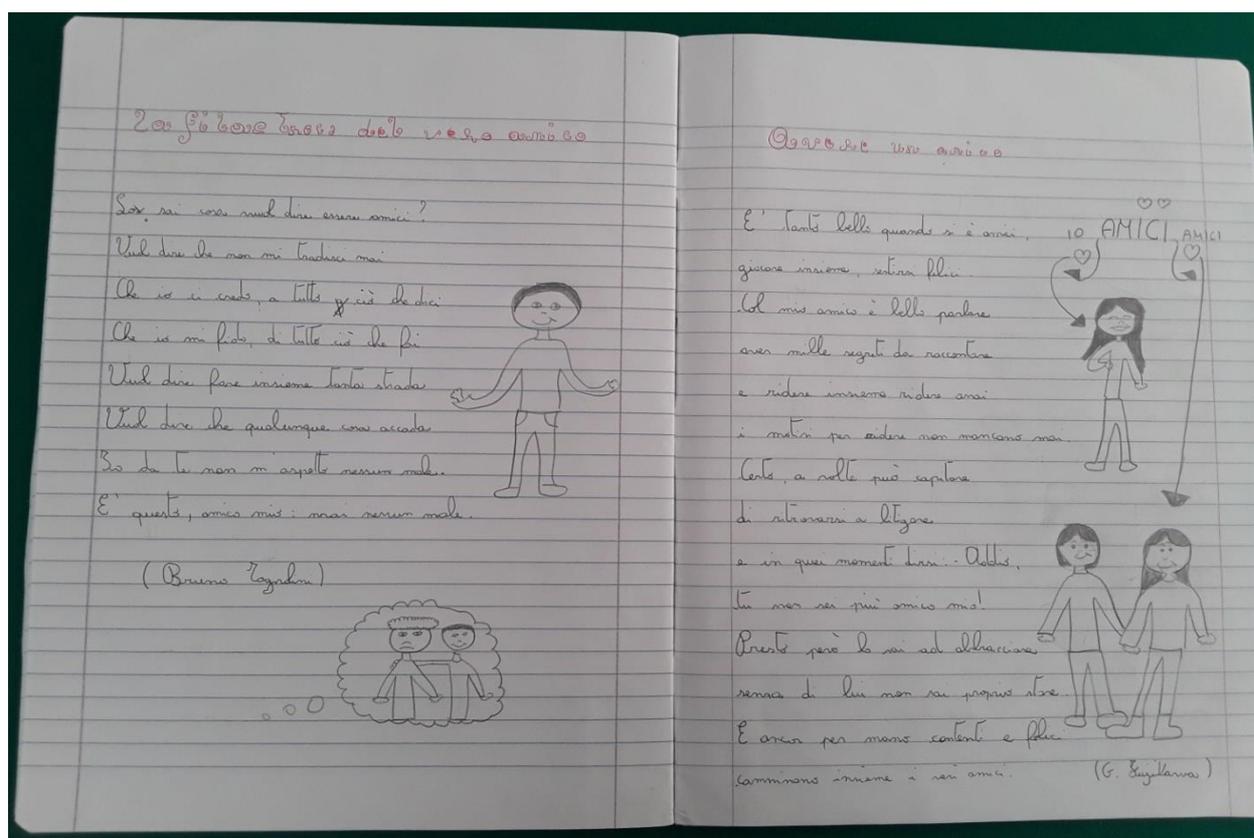
Che cosa fecero la lumachina e lo scarafaggio?

Che cosa decisero di andare a prendere e perché?

Che cosa videro al loro ritorno?

Che cosa fecero gli altri insetti?

Che cosa fece la farfalla?



Riflette

Nella prima paragrafo l'autore descrive come deve essere un vero amico: non deve tradire ma deve essere sincero e affidabile, deve ~~dell'amicizia~~ deve fare insieme a me tanto strada, e da lui non mi aspetto nessun male.

Nella seconda paragrafo l'autore descrive che cosa è bello fare con un amico: giocare insieme, sentirsi felici, parlare, avere mille segreti da raccontare, ridere insieme, a volte litigare ma sempre pronti ad abbracciarsi perché senza di lui non sai stare, camminare insieme per mano contenti e felici.

Rispondi e scrivi

Come dovrebbe essere un vero amico?

Cosa dovrebbe fare?

Cosa sei disposto a fare per lui? Racconta.

POESIA

Amico è per sempre

Desidero esserti amico
per sempre, per sempre!
Senza interruzione e ritardo!
Quando le colline saranno piane,
quando i fiumi saranno asciutti,
quando tornerà l'inverno
e la neve cadrà in estate
quando la terra e il cielo,
il cielo e la terra
si uniranno, solo allora
io mi separerò da te.

(Anonimo cambogiano)

RIFLETTO

A chi si rivolge il poeta?

Che cosa desidera?

Il poeta dice: io mi separerò da te

Queste quattro espressioni hanno lo stesso significato: quale?

IL PICCOLO PRINCIPE E LA VOLPE



Chiede prima della lettura:

Che cosa vuol dire "addomesticare"?

Perché, secondo te, vale la pena di addomesticare se poi, quando occorre separarsi, si piange?

VISIONE DELL'AUDIO LIBRO ALLA LIM DEL CAPITOLO 21

ATTIVITA' DI COOPERATIVE LEARNING

Dividere la classe in 5 gruppi e chiedere di leggere e spiegare con parole proprie 5 diverse frasi.

Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo."

La mia vita è monotona. Io do la caccia alle galline, e gli uomini danno la caccia a me. Tutte le galline si assomigliano, e tutti gli uomini si assomigliano. E io mi annoio perciò. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi faranno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù, in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane, e il grano, per me, è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticata. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano."

Non si conoscono che le cose che si addomesticano", disse la volpe. "Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico, addomesticami!"

Bisogna essere molto pazienti", rispose la volpe. "In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino." Il piccolo principe ritornò l'indomani.

"Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora", disse la volpe. "Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò a essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore.. Ci vogliono i riti."

Addio" disse la volpe. "Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."

"L'essenziale è invisibile agli occhi", ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante."

"È il tempo che ho perduto per la mia rosa.", sussurrò il piccolo principe per ricordarselo. "Gli uomini hanno dimenticato questa verità. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa." "Io sono responsabile della mia rosa.", ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

Chiedere a ogni gruppo di spiegare quanto prodotto agli altri compagni.

CONVERSAZIONE E RIFLESSIONI COLLETTIVE

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARI				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B-INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi in diversi punti di vista..	Sa comprendere pensieri e atteggiamenti diversi dal proprio.	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Valorizza il confronto di idee e trova soluzioni inedite..	.../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversale. SA ACQUISIRE, SISTEMATIZZARE E INTERPRETARE INFORMAZIONI:				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Ascolta e registra in modo parziale le informazioni, le ordina con la guida dell'adulto e, aiutato, coglie il significato implicito.	Ascolta, prende appunti, acquisisce e ordina le informazioni selezionando fatti e cogliendo il significato implicito dell'informazione.	Acquisisce le informazioni e le organizza in funzione dell'esposizione orale e/o scritta.	Espone in modo adeguato e corretto le informazioni usando proprietà di linguaggio ed elaborando sintesi significative.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari SA COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI DI VARIO TIPO:				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Individua, se aiutato, il messaggio principale	Individua il messaggio principale	Individua e argomenta il messaggio principale	Formula ipotesi originali a sostegno del messaggio.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA APPRENDERE CON MENTE CRITICA:				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se aiutato, elabora più soluzioni a un problema posto.	Affronta il problema in maniera divergente.	Coniuga la meta cognizione ed il transfert per affrontare un problema nuovo.	Individua molteplici modalità inedite con cui un problema nuovo può essere affrontato.	Tot. Punteggio .../ 4

Obiettivo cognitivo – socio affettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggruppamento. alunni	Media	Tempo	I. G. L.
Trasferire la riflessione sull'amicizia al proprio vissuto.	Italiano	Attività di risposta a domande (All. A) Sintesi e discussione.	Domande;risposte; discussione orientata.	Lavoro con gruppo classe; individuale.	Quaderno	1 h	Responsabilità

Scrivi le prime 10 parole che ti vengono in mente, per associazione di idee, con la parola AMICO.

b) Rispondi:

Hai degli amici?

Ti trovi spesso con

loro? In quali

occasioni?

Che cosa fate quando siete insieme?

In casa vengono spesso i tuoi amici?

Perché? Preferisci andare tu da loro?

Perché?

Hai sempre gli stessi amici o preferisci cambiare? Perché?

Come manifesti loro la tua

amicizia? Che cosa è per te un

amico?

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversale. SA COSTRUIRE SE STESSO IN QUANTO SOGGETTO SOCIALE.				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa gestire semplici momenti di emotività personale in relazione al suo essere soggetto sociale.	Se guidato, gestisce semplici momenti di emotività personale in relazione al suo essere un soggetto	Sa gestire momenti di comunicazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze sapendo di essere un soggetto sociale.	Sa gestire momenti di comunicazione complessi, tenendo conto di emotività, modo di porsi e dell'interiorizzazione delle conoscenze sapendo di essere un soggetto sociale e interagisce con gli altri per la propria crescita interiore.	.../ 4

Box per avviare allo sviluppo di competenze disciplinari.				
CAPACITA' DI SCRIVERE TESTI CORRETTI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Produce testi scritti in modo poco coerente.	Produce testi scritti organizzando la comunicazione e in modo	Produce testi scritti organizzando la comunicazione e in modo	Produce testi scritti organizzando la comunicazione in modo coerente, personale e	.../ 4

F	Obiettivo cognitivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggruppamento. alunni	Media	Tempo	I. G. L.
7	Ripercorrere le fasi e i significati dell'itinerario educativo – didattico.	Italiano	Analisi delle fasi dell'UDA Compilazione di un questionario di autovalutazione	Meta cognizione.	Lavoro individuale	Schemata delle fasi dell'Uda. Questionario di autovalutazione.	1 h	Processualità

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversale				
IMPARARE AD IMPARARE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Sa attivare una meta cognizione sul proprio processo di apprendimento.	Ripercorre il proprio processo di apprendimento solo se sollecitato.	Attiva una riflessione sul proprio processo di apprendimento e ne riconosce gli scopi principali in modo autonomo.	Ripercorre il proprio processo di apprendimento, ne riconosce gli scopi, individua le opportunità disponibili e gli errori principali	Tot. .../ 4

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee sull'amicizia.	Decentramento/Pluralità dei punti di vista/Diversità
1	Cogliere la qualità della relazione amicale	Cogliere relazioni.
2	Comprendere le complesse dinamiche amicali.	Decentramento/Empatia.
3	Prendere coscienza del valore dell'amicizia.	Sa ascoltare, empatizzare e decentrarsi.
4	Riflettere sull'atteggiamento "amico" e "non amico".	Mens critica
5	Trasferire la riflessione sull'amicizia al proprio vissuto.	Esame critico di se stessi: costruire se stesso poiché soggetto sociale.
6	Ripercorrere l'itinerario didattico.	Meta cognizione/Processualità

Questionario di autovalutazione

Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no

Quale parte del lavoro ti è sembrata più interessante? Perché? Quale parte del lavoro ti è sembrata difficile? Perché?

Quale più facile? Perché?

Che cosa hai imparato in più rispetto a qualche tempo fa?